

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 6P bis

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco; parere in merito alla Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s. m. e i. che recepisce la Dir. 92/43 CEE - Conservazione habitat naturali e seminaturali (Direttiva "habitat").

Data: 24/04/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventiquattro del mese di aprile, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che

sono pervenute a questo Ente alcune richieste di nulla osta;

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

con Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018 l'agr. Elisabetta Ferroni dell'ufficio Valorizzazione Ambientale è individuata come responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, fatta eccezione per quegli interventi che si ritiene non possano avere significative implicazioni di carattere ecologico;

l'agr. Elisabetta Ferroni ha istruito le pratiche pervenute e relazionato al Direttore sulle valutazioni effettuate al riguardo.

In data 14/03/2019, con nota prot. 831 avente ad oggetto: M0180 Numana immersione - DM 173/2016, art. 7 - DDPF VAA n. 87 del 26/06/2018 Riavvio del procedimento di modifica del DDPF VAA n. 87/2018, è stata convocata la Conferenza di Servizi per un intervento di immersione deliberata in mare dei materiali derivanti dall'escavo del Porto di Numana. Progetto: **“Lavori urgenti di escavo del porto di Numana e conferimento dei sedimenti in aree a mare gestite dall'Autorità Portuale di Ancona - annualità 2018”** Proponente: Comune di Numana.

Premesso che

con nota prot. 2453 del 22/06/2018 veniva comunicato che, con Determina Direttoriale n° 9P del 22/06/2018 era stato rilasciato il nulla osta di competenza ed il parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza all'intervento proposto (e non realizzato), con la prescrizione, tra l'altro, che il prossimo progetto di dragaggio fosse inserito in una programmazione pluriennale e comunque corredato da uno

Studio di Incidenza che valutasse gli eventuali impatti diretti e indiretti alle biocenosi e popolazioni di specie di interesse comunitario e prevedesse:

- una caratterizzazione delle biocenosi bentoniche presenti nel tratto di mare compreso tra il Porto di Numana e Spiaggia Urbani, di tipo quantitativo, con analisi specifiche della localizzazione spaziale, estensione e stato di salute, tale da permettere di monitorare le stesse in futuro;
- un piano di monitoraggio pluriennale delle stesse biocenosi, con particolare riferimento a quelle con *Cystoseira* spp., e delle popolazioni di *Pinna nobilis*, possibilmente con la stessa metodologia utilizzata per i recenti studi dei fondali duri antistanti la costa del Conero;

Veniva inoltre prescritto, come per gli anni precedenti, che i lavori fossero realizzati esclusivamente nei giorni in cui, grazie alle previsioni meteo, fosse assicurata una direzione da Nordovest a Sudest della corrente sotto costa, e interrotti nel caso in cui la plume di torbida si dirigesse verso Nord - Nordovest (in direzione dei tratti di costa in cui è presente l'habitat 1170) e si divideva con la Regione Marche l'opportunità di prescrivere l'utilizzo del c.d. *Bubble screen* come misura di mitigazione.

In sede di Conferenza di Servizi del 25/03/2019 il Parco ha confermato la necessità di assoggettare il nuovo progetto alla Valutazione di Incidenza ed il CNR ha proposto di farsi carico della redazione dello Studio di Incidenza su incarico del Comune di Numana.

In occasione della Conferenza di Servizi del 19/04/2019 il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche su incarico del Comune di Numana ha presentato l'ultima versione del progetto, e nel pomeriggio dello stesso giorno il CNR ha inoltrato alla Regione Marche lo Studio di Incidenza, che è poi stato inviato al Parco, acquisito al ns. prot. 1296 del 23/04/2019

Il progetto e lo Studio di Incidenza presentano alcune carenze e incongruenze, in particolare:

- non viene presentata la Tav. 4 della DGR 220/2010 firmata dai redattori dello Studio di Incidenza;
- al par. 3.2 dello Studio di Incidenza è prevista una durata dei lavori di *circa 30 giorni* mentre il progetto redatto dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche prevede, sia nella Relazione Tecnico-Descrittiva che nel Cronoprogramma e nel Capitolato Speciale d'Appalto *70 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna comprensivi di giorni 7 per l'istallazione del cantiere e giorni 10 quale incidenza di condizioni meteomarine avverse*;
- Nello Studio di Incidenza non vengono prese in considerazione le previsioni dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 per quanto riguarda specificatamente le pressioni legate agli escavi portuali su habitat e specie marini di interesse comunitario, seppure le stesse non siano esplicitamente riferite al Porto di Numana;
- nello Studio di Incidenza al par. 3.4.1 si afferma che *le operazioni di escavo dei fondali del Porto di Numana non produrranno impatti negativi e persistenti sugli habitat sensibili adiacenti* ma non viene chiarito se ci si debba attendere eventuali impatti temporanei nonostante l'adozione delle misure di mitigazione previste e le ulteriori raccomandazioni date;
- Non vengono prese in considerazione possibili "soluzioni alternative" e in particolare né il progetto né lo Studio di Incidenza evidenziano come sia importante trovare soluzioni risolutive alla problematica dell'insabbiamento del Porto di Numana, che costringe a interventi di escavo con cadenza quasi annuali, con possibili impatti negativi su habitat e specie marini di interesse comunitario;
- Il Piano di Manutenzione è redatto in maniera troppo sintetica tanto che non è possibile comprendere con certezza quali siano effettivamente gli interventi di manutenzione proposti, interventi che nello Studio di Incidenza non sono affatto presi in considerazione;
- nello Studio di Incidenza non vengono presi in considerazione gli "impatti cumulativi" su habitat e specie di interesse comunitario di altri interventi e attività con l'intervento in oggetto: dalla lettura dello studio risulta che l'ente redattore non è a conoscenza degli interventi che vengono annualmente effettuati sia per la manutenzione ordinaria delle infrastrutture di difesa della costa sia per la preparazione delle spiagge per la stagione balneare.

A questi interventi si devono sommare le attività di pesca con le turbosoffianti e con le reti a strascico nonché tutte le attività legate alla balneazione e alla nautica da diporto.

- o nello Studio di Incidenza al par. 3.1.1 viene indicato erroneamente che le specie *Pinna nobilis* e *L. lithophaga* sono presenti nell'habitat 1110. Dalla mappatura degli habitat risultato dell'indagine *Caratterizzazione biocenotica e restituzione cartografica per l'individuazione di eventuali habitat e specie di interesse comunitario nelle aree prospicienti le Aree Protette delle Marche* del Disva 2014 e inviata al CNR via mail in data 26/03/2019, si evince che la specie *P. nobilis*, nell'area in esame, è prevalentemente legata all'habitat 1170 mentre la specie *L. lithophaga*, che nella mappatura non risulta presente, è notoriamente legata ai fondali rocciosi.

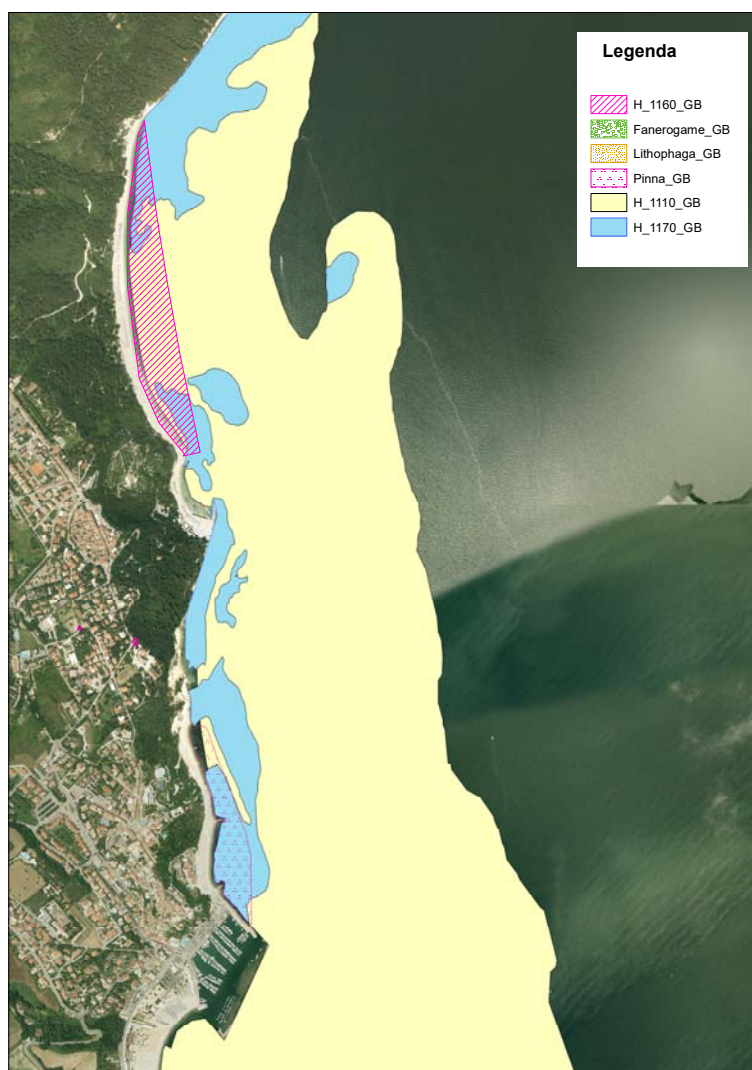


Fig. 1 mappatura degli habitat sovrapposta alla foto aerea tramite GIS – dati DISVA ottenuti in occasione delle indagini svolte per lo Studio denominato *Caratterizzazione biocenotica e restituzione cartografica per l'individuazione di eventuali habitat e specie di interesse comunitario nelle aree prospicienti le Aree Protette delle Marche* nel 2014.

Considerato che non si ritiene necessario il parere della Commissione Tecnica sia per la complessità della materia e del procedimento amministrativo che per il mancato coinvolgimento della Commissione Tecnica stessa nel primo atto autorizzativo;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

Di rilasciare il parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza all'intervento proposto (ad esclusione degli interventi di manutenzione previsti nel Piano di Manutenzione dell'Opera) **con le seguenti prescrizioni:**

- le indicazioni e raccomandazioni dello Studio di incidenza per la mitigazione degli impatti hanno carattere prescrittivo e in particolare si richiamano sotto quelle previste al par. 3.4.1 per cui durante l'esecuzione dei lavori si dovrà
 - per l'imboccatura Nord *assicurare l'adozione di panne antitorbidità in tessuto rivestito in PVC o altro materiale plastico tale da renderle impermeabili al fine di impedire la diffusione della torbida all'esterno del porto in modo da evitare la fuoriuscita anche del materiale più fine*, con chiusura del traffico in entrata e uscita che verrà *veicolato alla sola imboccatura Sud* dove invece sarà collocato un sistema di air bubbles screen (ABS);
 - *prestare la maggiore cura possibile nel posizionamento delle panne antitorbidità e verificarne giornalmente (prima dell'inizio dei lavori) la corretta installazione e tenuta;*
 - *adottare una benna a chiusura ermetica;*
 - *prestare cautela nel manovrare la benna sul pontone per il prelievo dei sedimenti al fine di evitare perdite di materiale e rilascio di contaminanti lungo la colonna d'acqua;*
 - *sovrintendere le operazioni di dragaggio mediante la presenza a bordo di telecamere e personale tecnicamente qualificato il quale, oltre a seguire tutte le operazioni sopra descritte, dovrà individuare tempestivamente l'eventuale presenza di materiale inidoneo all'immersione, che dovrà essere gestito in conformità alle norme vigenti in materia di rifiuti;*
 - *come già riportato nell'All. A del DDPF VAA n. 87 del 26 giugno 2018 dalla Regione Marche, in caso di previsioni di mare di forza uguale o superiore a 4 proveniente dal settore 90°-135°N ovvero da Est-Sud-Est, sospendere i lavori di escavo al fine di evitare la possibile formazione di plume di torbidità nelle aree immediatamente a Nord del porto;*
- come previsto dallo Studio di Incidenza i lavori dovranno durare al massimo 30 giorni o in alternativa, se la P.F. Valutazioni Ambientali lo riterrà opportuno, allo scadere dei 30 giorni i lavori potranno essere sospesi e ripresi al termine della stagione balneare;
- dovrà essere assicurato costantemente un controllo visivo volto ad individuare l'eventuale presenza di plume di torbidità nell'area immediatamente a Nord del Porto dove sono presenti l'habitat 1170 ed il popolamento di *Pinna nobilis*. Nel caso in cui, nonostante la verifica quotidiana del corretto posizionamento delle panne, venga rilevata torbidità, i lavori dovranno tempestivamente essere interrotti e ne dovrà essere data immediata comunicazione al Parco ed alla Regione Marche, P.F. Valutazioni Ambientali, anche per le vie brevi;
- tutte le prescrizioni sopra indicate dovranno essere riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel quale dovrà essere fatto esplicito riferimento alla necessità di rispettare i pareri rilasciati dai vari Enti;

Dal presente parere sono esclusi eventuali interventi di manutenzione previsti dal Piano di Manutenzione dell'opera in quanto non sono presi in considerazione dalla Valutazione di Incidenza.

Si evidenzia poi che il Capitolato Speciale d'Appalto consegnato contiene numerosi articoli e richiami a luoghi, materiali e tipologie di lavorazioni che non sono attinenti ai lavori in oggetto.

Si ritiene importante anche evidenziare che, al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie marini di interesse comunitario, e in particolare dell'habitat 1170 Scogliere, comprendente anche i popolamenti di specie del genere *Cystoseira* e *Pinna nobilis*, le amministrazioni in indirizzo devono analizzare, nella predisposizione di progetti e dei

relativi studi di incidenza, gli impatti cumulativi degli interventi e delle attività antropiche che annualmente interessano il tratto di mare compreso tra il porto di Numana e il porto di Ancona, dove sono localizzati gli habitat e le popolazioni di specie di interesse comunitario di maggior pregio, quali:

- interventi di escavo e ampliamento del Porto di Ancona,
- movimentazioni per il ripristino della spiaggia “urbana” del Passetto (Ancona)
- ripascimenti e movimentazioni nella spiaggia di Portonovo, tratto tra il molo e lo stabilimento Ramona (Ancona)
- svuotamento del vallo e manutenzione della scogliera radente in località Punta Giacchetta e movimentazioni dell’arenile in località Spiaggia Urbani (Sirolo);
- escavo del Porto di Numana,
- livellamenti non autorizzati delle spiagge in concessione con immissione di materiale in mare;
- pesca illegale con reti a strascico e con turbosoffianti a distanze inferiori a quelle ammesse dalla legge;

Riguardo a quest’ultimo punto si palesa a tutti gli Enti in indirizzo la necessità di investire di più nell’attività di vigilanza della pesca, per il rispetto dei divieti previsti dal Regolamento (CE) 1967/2006 e dell’*Interdizione all’esercizio di pratiche di pesca con turbosoffianti e attrezzi similari all’interno delle aree soggette a protezione ed entro una fascia di rispetto di 200 metri dai confini delle stesse* prevista dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Parco del Conero (Scheda-azione RE_33).

Inoltre è opportuno che l’Ente Parco sia sostenuto dalla Regione Marche e dalle Amministrazioni Comunali nella predisposizione di monitoraggi aggiornati e basati su dati quantitativi (abbondanza dei taxa) e georeferenziati di habitat e specie marini di interesse comunitario, in quanto conoscere nel tempo lo stato di salute delle biocenosi è il presupposto fondamentale per poter valutare la sostenibilità degli interventi e l’efficacia delle misure di mitigazione proposte.

Infine si coglie l’occasione per rammentare che è nota, all’interno del Porto, la presenza della specie *Zostera marina* (Fanerogama – indicatrice della presenza dell’habitat di interesse comunitario n. 1110, nonché specie protetta nell’annesso II ASPIM),

In particolare ci risulta (da segnalazione della Dott.ssa Di Camillo nel 2013, che la tesi di dottorato di ricerca in biologia ed ecologia marina di Barletta, D. (2003) dal titolo *Caratterizzazione strutturale e funzionale di un prato a Zostera marina L. nel Porto di Numana (Ancona, Adriatico settentrionale): tesi di dottorato/ Donato Barletta - Università degli studi di Ancona 2003. 1 v. 1. ciclo.- A. a. 1999-2002* - riporti la presenza di una prateria di *Zostera marina* di circa 9 mq all’interno del porto, collocata tra due banchine galleggianti, ad una profondità di 2 m (Barletta 2003, tesi di dottorato, Figura 7).

L’area in questione non dovrebbe essere oggetto di escavo nel presente progetto.

La presente determinazione, viene trasmessa all’ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 24/04/2019

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
F.to Dott.ssa Agr. Elisabetta Ferroni

Visto: Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 12/12/2019 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini